

## ABSTRACT

**COPPIA, MATRIMONIO, FAMIGLIA**  
**Parole migranti, traduzioni liquide, società plurali**

*Coppia, matrimonio e famiglia* sono parole chiave nel *Documento preparatorio* e nello *Strumento di lavoro* che hanno accompagnato la preparazione della Terza Assemblea straordinaria del Sinodo dei Vescovi della Chiesa Cattolica convocata in ottobre 2014. Tra “le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell’evangelizzazione”, titolo scelto per l’evento, c’è anche la plurale traduzione e comprensione di queste tre parole: interpretate, accolte o rifiutate in modo diverso nei plurali contesti sociali e culturali. L’articolo si propone di approfondire il problema di una traduzione che sia allo stesso tempo *ospitalità linguistica* ed empatia dialogica, oltre la semplice e poco utile transcodificazione linguistica. L’interpretazione e la traduzione di queste, come di qualsiasi altra parola, è d’altra parte possibile solo collocandole all’interno dei complessi processi socioculturali nei quali agiscono contribuendo a comprendere e a costruire la realtà. È possibile così incontrare forme plurali di intendere e concepire *la coppia*, modalità “leggere” e funzionali di assumere *il matrimonio*, esperienze diversificate di costruire o interpretare i vincoli familiari, *la famiglia*. Il contesto delle società postmoderne di matrice europea (campo di analisi selezionato dall’autore) vede sempre più spostarsi la comunicazione interculturale verso l’accoglienza di un mondo *pluriverso*, distante e alternativo ai tentativi di unificazione delle scienze, dei saperi e delle interpretazioni filosofiche o morali, tipiche dei secoli passati. La standardizzazione presente nei processi globali, spesso di matrice coloniale, contende lo spazio e i progetti di futuro con una pluralità di tradizioni locali e con forme di epistemologia sempre più interculturale.

**COUPLE, MARRIAGE, FAMILY**  
**Migrant words, Liquid Translations, Plural Societies**

*Couple, marriage and family are keywords in the Preparatory Document and in the Instrumentum Laboris for the III Extraordinary General Assembly of the Synod of Bishops, in October 2014. Between the “Pastoral challenges of the family in the context of evangelization” (theme chosen for this event), there is also the plural translation and comprehension of these three words, which are interpreted, received or refused in different ways by the variety of social and cultural contexts. This article explores the problem of a translation which is both linguistic hospitality and dialogic empathy, in addition to the simple and not very useful linguistic transcodification. The interpretation and the translation of these words, like any other words, is on the other hand possible only putting them in the socio-cultural processes in which they act, thus helping to understand and to build the reality. So, it’s possible to face plural interpretations of couple, “light”*

*and functional ways of assuming the marriage, different experiences of building or interpreting the family ties, the family. In the context of postmodern societies of European origin (field of analysis chosen by the author) the intercultural communication moves towards the acceptance of a "pluriverse" world, detached and alternative to the standardization attempts of science, knowledge and philosophical or moral interpretations, typical of the last centuries. The standardization in the global processes, often of colonial origin, contends the space and the projects of future with a plurality of local traditions and with forms of epistemology more and more intercultural.*